

15 marzo

La domenica speciale!

Eccoci a raccogliere e a commentare un po' i risultati delle schede che insieme abbiamo compilato domenica 15 marzo u.s. Volevamo in qualche modo cercare un riscontro concreto al percorso fatto in questa Quaresima lungo la "rotaia" del Sinodo e del vescovo Claudio sui «ministeri battesimali».

Credo che innanzitutto ci siano da ringraziare il CPP e il CPGE che hanno creduto in questa esperienza, l'hanno preparata prima, guidata durante le Messe e verificata poi.

Sono state raccolte in tutte le quattro celebrazioni 254 schede utili; a queste vanno aggiunte 12 compilate da persone non della parrocchia e pochissime bianche, di cui non abbiamo tenuto conto.

Vi do qui innanzitutto il quadro generale delle risposte, con qualche mia piccola considerazione. invito chi lo desidera a venire a consultare le intere tabelle in canonica.

1. Riconosciamo i servizi che la Parrocchia propone

1.1. Per i giovani

ACR: 228, catechesi-IC: 209, campi scuola: 157, coro: 122, grest: 116, chierichetti: 58, scuola infanzia: 32, feste varie: 26, attività patronato: 21, giovanissimi: 20, giovani e GMG: 19, incontri formativi: 17, bice volley: 4.

1.2. Per gli adulti

San Vincenzo: 138, pulizie chiesa: 125, coro: 118, servizio patronato: 110, martedì degli adulti: 90, lettori: 86, sagra: 61, NOI: 46, volontariato sociale: 43, incontri anziani: 43, mercatini: 34, IC per genitori: 25, cene e condivisioni: 22, CPP: 16, messa in streaming: 10, formazione in vicariato: 10, incontri famiglie: 9, visite malati: 8, incontri di preghiera: 7, raccolta offerte in chiesa: 7, CPGE: 6, ministri comunione: 6, gite: 6, manutentori: 7, accompagnatori Battesimo: 6, ritiri terza età: 5, presepio: 4, chiarastella: 3, pellegrinaggi: 2, via crucis malati: 2, sito internet: 1, fondo di solidarietà: 1.

Questi numeri esprimono la percezione che la comunità ha dei servizi e delle proposte che la parrocchia offre. È ovvio che ACR, catechesi, campi scuola, San Vincenzo, pulizie, cori... sono quelli più evidenti; ma è interessante scorrere entrambi gli elenchi: tutti sono servizi messi in cantiere dalla comunità e per la comunità. Tanta roba!

2. Come siamo attrezzati con il personale?

2.1. Servizi che ritengo con sufficienti presenze

Educatori: 122; lettori: 91, cori: 73, San Vincenzo: 40, sagra: 31, NOI: 30, chierichetti: 26, pulizie: 10, catechiste: 9, pranzi e feste: 6.



2.2. Servizi che ritengo non sufficienti di presenze

Catechiste: 194, pulizie: 155, servizio patronato: 46, servizio bar: 41, chierichetti: 36, organisti: 35, manutentori: 25, educatori: 19, cuoche campi: 14, coro: 12.

Qui ho evidenziato solo i primi dieci numeri. Se c'è consapevolezza di una sufficiente disponibilità di lettori, educatori, cori, San Vincenzo... è invece chiarissimo il bisogno (il vuoto) sui capitoli delle catechiste, del personale per la pulizia della chiesa e del patronato e poi anche degli ulteriori servizi in patronato o degli organisti.

3. Io che disponibilità offro ora o già do?

3.1. Schede in bianco: 99.

3.2. Ora sono disponibile a...

Educatore: 7 (ma sono ancora piccoli), bar patronato: 6, disponibilità generica: 6, raccolta offerte: 5, sagra: 4, coro: 4, pulizia: 3, catechesi: 3, comunicazione-sociale: 2, lettore: 1, volontario anziani: 1, suonare in chiesa: 1, liturgia: 1.

3.2. Offro già il mio servizio

Lettore: 23, pulizie: 21, bar: 17, sagra: 12, coro: 11, cene e feste: 6, manutenzione: 6, catechesi: 5, San Vincenzo: 5, piccoli servizi: 5, messe in streaming: 4, liturgia: 3, accompagnamento Battesimi: 3, cuoche campi: 3, fondo di solidarietà: 3, manutenzioni: 2, educatori: 2, CPP: 2, ministro Comunione: 1, chiarastella: 1, presepio: 1, amministrazione 1, Scuola infanzia: 1.

Leggiamo alla rovescia i dati. Ci sono già circa 130 persone (almeno tra quelle presenti in chiesa quel giorno) che offrono uno o più servizi in parrocchia, mentre sono 44 coloro che, nuove, si mettono a disposizione. Un numero piuttosto piccolo rispetto a quanto constatato in 2.2.

Da aggiungere sono le 99 schede nelle quali non si manifesta alcuna disponibilità; parte sono di persone anziane o troppo piccole, ma almeno un 50% sembra non abbia voluto esporsi.

A questo punto non siamo qui a fare considerazioni numeriche: quanti servizi, quante carenze, quante disponibilità...? I numeri sono più ampi di questa indagine e, alle spalle di tutto, occorre innanzitutto credere anche nella presenza efficace della Provvidenza.

La cosa più importante mi pare sia la presa di consapevolezza della vitalità della parrocchia: la scheda n. 1 è la più preziosa, descrittiva del pulsare di Sant'Angelo.

Se si vuole, qui si può riconoscere il già presente di quella "ministerialità battesimale" alla quale fa riferimento il Sinodo e il vescovo Claudio.

Rimane però da compiere un ulteriore passaggio prospettico. Ho palpabile la consapevolezza dell'amore che ciascuno di voi riserva alla parrocchia: numerosissime sono le piccole e grandi manifestazioni della vostra cura. Rimane però un appello, potremmo chiamarlo una "vocazione ecclesiale": il bisogno espresso in 2.2.! Perché la comunità possa continuare a essere viva e offrire proposte preziose per tutti, occorre che tutti noi ci rendiamo in qualche modo responsabili e disponibili, occorre che diamo più consistenza al 3.2. È un appello, una richiesta e una speranza che non è del parroco, ma di tutti noi, nel nome del Signore Gesù che ci fa Chiesa qui a Sant'Angelo.

don Enrico